

COMUNICATO STAMPA
**APPROVATA CONVENZIONE SULLA GESTIONE
DELL'OASI FAUNISTICA DI CASTELMARTINI**

Nella seduta di martedì scorso, 12 ottobre, con deliberazione approvata a maggioranza, senza nessun voto contrario, è stata approvata dal Consiglio Provinciale di Pistoia la convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Azienda Faunistico-Venatoria Castelmartini per la gestione in senso naturalistico dell'Oasi Faunistica Castelmartini, istituita con il vigente Piano Faunistico provinciale. Ne dà notizia l'Assessore alle aree protette della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti.

La Convenzione riguarda in sostanza la gestione di un'area di circa 200 ettari che comprende alcune "eccellenze" ambientali costituite dalla "Paduletta di Ramone" e dai Boschi di Chiusi e di Brugnana (separati appunto dalla Paduletta anzidetta) le quali da tempo sono già chiuse all'attività venatoria.

"Con questo atto – dice l'Assessore Luigi Giorgetti - l'Amministrazione comincia a mettere in pratica le indicazioni operative che la Regione Toscana ha emanato con le disposizioni sulla Direttiva comunitaria Habitat e con la L.R. 56/00 sulla biodiversità, attuando misure di conservazione attiva che saranno affidate operativamente alla stessa proprietà, la quale provvederà con propri mezzi e personale, con le modalità che già attuiamo per la gestione ordinaria della Riserva Naturale Padule di Fucecchio, alla manutenzione ordinaria di una delle zone più pregiate di tutto il bacino palustre". Le aree interessate sono già da tempo interessate a vari vincoli di tipo naturalistico: costituiscono il Sito di Interesse Regionale n. 44 delimitato dalla Regione Toscana nell'ambito della Rete Naturalistica Europea, sono all'interno delle Aree Contigue alla Riserva Naturale Padule di Fucecchio, sono aree di "reperimento" per l'inserimento nella convenzione di Ramsar delle aree umide protette per il quale da tempo Regione Toscana e Provincia di Pistoia collaborano con il Ministero dell'Ambiente.

"Oltre a tutto questo – conferma l'Assessore Giorgetti – ci interessa superare una concezione delle aree protette, che risale agli anni '60, e che vede quelle aree solo nell'ottica di vincolo e tutela quando, come è noto, per le interazioni ambientali, tutto questo non è più possibile".

Pistoia 15 ottobre 2004